

Sant'Antonio^a Posillipo Napoli



ANNO
giubilARE



Mascotte

"Luce"



calendario 2025

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

ANNO PASTORALE 2024 - 2025

L'anno pastorale 2024-2025 sarà fortemente connotato dal Giubileo indetto dal Papa. Sarà un'occasione di Grazia, in cui sperimentare intensamente la gioia del tornare a Dio, dell'appartenere alla Chiesa, dello sperare insieme a tutta l'umanità un mondo nuovo, più giusto e più fraterno.



**Dal Messaggio di Mons. Domenico Battaglia
Arcivescovo Metropolita di Napoli**

Insieme per camminare nella concretezza del “noi”

...Ovunque ci troviamo nel nostro cammino, è sempre un nuovo inizio...

...obiettivo... *«camminare insieme a coloro che incontriamo lungo la strada»...*

“Camminare insieme nella concretezza del noi”

significa permettere che le nostre vite si intreccino attraverso fili invisibili di fiducia e rispetto reciproco, formando una trama di solidarietà e compassione che avvolga e protegga ogni cuore...

Sarebbe più corretto dire: insieme per camminare...

Questa espressione evidenzia due aspetti cruciali del nostro tempo.

Anzitutto ci invita a riflettere sullo stallo in cui ci troviamo spesso: non stiamo camminando, o almeno non abbastanza, e percepiamo una certa stanchezza.

Mette in luce, poi, la nostra propensione alla frammentazione: quando non camminiamo è perché non stiamo insieme...

Fratelli e sorelle, vi chiedo con tutto il cuore di impegnarvi a vincere ogni logica di chiusura e di individualismo per gustare il frutto di una vera fraternità, derivante dalla stessa carità di Cristo...

... Occasione importante ... il **Giubileo 2025** *“Pellegri di speranza”*...

Senza la speranza, il cammino diventa un deserto arido, privo di colori e di prospettive, un labirinto senza uscita. Se, invece, abbracciamo la speranza, le strade si schiudono, le montagne si spostano e i mari si aprono, rivelando un avvenire di gioia e compimento. Vivremo così il 29 dicembre 2024 l'apertura dell'Anno Santo in Diocesi e il 22 marzo 2025 il pellegrinaggio giubilare a Roma, non semplici appuntamenti nel calendario, ma scelte di vita che ci permetteranno di rinnovare il nostro impegno...

Cari amici, dobbiamo trovare lo stile della comunione, il gusto della comunione, il puntiglio della comunione...

Certi che non basta tirare fuori dall'armadio del passato i dolci ricordi di un tempo, spalanchiamo la finestra sul futuro, progettando insieme nel cantiere della speranza e dell'amore. Così, con lo spirito illuminato dal Vangelo diamo vita alla concretezza del noi e incamminiamoci consapevoli che ogni passo compiuto è un inno alla bellezza dell'esserci e dell'esserci insieme.



† don Mimmo Battaglia
Mimmo Battaglia

CHE COS'È IL GIUBILEO



"Giubileo" è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l'inizio; si tratta dello **yobel**, il corno di montone, il cui suono annunciava il **Giorno dell'Espiazione (Yom Kippur)**. Ne ritroviamo una prima idea nella Bibbia: doveva essere convocato ogni 50 anni, poiché era l'anno 'in più', da vivere ogni sette settimane di anni (cfr. Lev 25,8-13). Era proposto come l'occasione nella quale ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra.

Citando il profeta Isaia, il vangelo secondo Luca descrive in questo modo anche la missione di Gesù: «*Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore*» (Lc 4,18-19; cfr. Is 61,1-2).

Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo Giubileo, chiamato anche "**Anno Santo**", perché è un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma. La cadenza è cambiata nel tempo: all'inizio era ogni 100 anni; è stata ridotta a 50 anni nel 1343 da Clemente VI e a 25 nel 1470 da Paolo II. Vi sono anche momenti 'straordinari': per esempio, nel 1933 Pio XI ha voluto ricordare l'**Anniversario della Redenzione** e nel 2015 papa Francesco ha indetto l'**Anno della Misericordia**.

I Giubilei ordinari dal 1300 sono 25, l'ultimo nel 2025.

I Giubilei straordinari sono stati 6: il primo fu indetto nel 1390 da papa Urbano VI, che intese accorciare le distanze delle cadenze giubilari a 33 anni per ricordare gli anni di Cristo; l'ultimo, quello della "Misericordia", da papa Francesco 2015-2016.

Alcuni Segni del Giubileo

Il pellegrinaggio, la Porta Santa, la professione di fede, la riconciliazione, la preghiera, la liturgia, l'indulgenza.

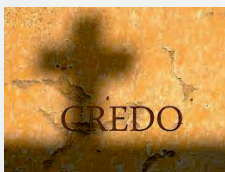
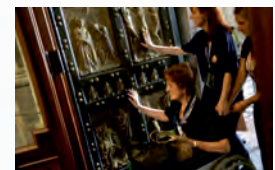


PELLEGRINAGGIO

Il **pellegrinaggio** è un'esperienza di conversione, di cambiamento della propria esistenza per orientarla verso la santità di Dio.

PORTA SANTA

Il segno della **Porta Santa**, che caratterizza fortemente un Giubileo, evoca il passaggio che ogni cristiano è chiamato a compiere dal peccato alla grazia. Gesù ha detto: «**Io sono la porta**» (Gv 10, 7), per indicare che nessuno può avere accesso al Padre se non per mezzo suo.



PROFESSIONE DI FEDE

La professione di fede, chiamata anche «**simbolo**», è il segno di riconoscimento proprio dei battezzati; vi si esprime il contenuto centrale della fede e vi si raccolgono sinteticamente le principali verità che un credente accetta e testimonia nel giorno del proprio battesimo e condivide con tutta la comunità cristiana per il resto della sua vita.

RICONCILIAZIONE

Il Giubileo è segno di riconciliazione, perché apre un «**tempo favorevole**» (cfr. 2Cor 6,2) per la conversione. Si mette Dio al centro della propria esistenza, muovendosi verso di Lui e riconoscendone il primato.



PREGHIERA

Papa Francesco ha sottolineato per l'anno del Giubileo l'importanza della **preghiera** come strumento per ristabilire il contatto con Dio e approfondire la nostra dimensione spirituale.

LITURGIA

La liturgia è la preghiera pubblica della Chiesa: è il «**culmine verso cui tende**» ogni sua azione «**e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia**» (*Sacrosanctum Concilium*, 10).



INDULGENZA

È l'intervento della Chiesa, la quale, come ministro della Redenzione, con la sua autorità, dispensa ed applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei Santi.

I fedeli potranno ottenere l'indulgenza intraprendendo un pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare, verso almeno una delle quattro Basiliche Papali Maggiori di Roma, in Terra Santa o in altre circoscrizioni ecclesiastiche, e prendendo parte a un momento di preghiera, celebrazione o riconciliazione.

IN PREPARAZIONE DEL GIUBILEO 2025

Per volontà di **Papa Francesco** i due anni precedenti il **Giubileo** sono dedicati il **primo** alla riscoperta dell'insegnamento del Concilio Ecumenico Vaticano II, il **secondo** alla preghiera.

2023 - Anno del Concilio



L'Anno del Concilio si è aperto l'**11 ottobre 2022** con la solenne Liturgia eucaristica nel 60° anniversario dell'apertura del **Concilio Ecumenico Vaticano II** presieduta dal Santo Padre. A partire da quel momento le comunità cristiane di tutto il mondo hanno proposto percorsi e momenti di riflessione sulle quattro costituzioni conciliari:

"Dei Verbum", "Sacrosanctum Concilium", "Lumen Gentium", "Gaudium et Spes"

2024 - Anno della Preghiera



L'Anno della Preghiera si è aperto **domenica 21 gennaio 2024**, in occasione della **3ª Domenica del Tempo Ordinario**, domenica della Parola di Dio.

L'Anno della Preghiera vuol favorire il rapporto con il Signore e offrire momenti di genuino riposo spirituale. Un'oasi al riparo dello **stress** quotidiano dove la preghiera diventa nutrimento per la vita cristiana di fede, speranza e carità.



LA BOLLA PAPALE

La tradizione vuole che ogni Giubileo venga proclamato tramite la pubblicazione di una **Bolla Papale d'Indizione**. Ogni Bolla è identificata dalle sue parole iniziali. La Bolla di indizione del Giubileo, in cui si indicano le date dell'inizio e del termine dell'Anno Santo, viene emanata solitamente l'anno precedente, in coincidenza con la Solennità dell'Ascensione: **per il Giubileo del 2025, "Spes non confundit", il 9 maggio 2024, Solennità dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo.**

"Spes non confundit"



1. *"Spes non confundit", "la speranza non delude" (Rm 5,5).* Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i **pellegrini di speranza** che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, *"porta"* di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale *"nostra speranza"* (1Tm 1,1).

...

6. ... nella certezza che questo Anno giubilare potrà essere per tutta la Chiesa un'intensa esperienza di grazia e di speranza, stabilisco che la Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano sia aperta il 24 dicembre del presente anno 2024, dando così inizio al Giubileo Ordinario. La domenica successiva, 29 dicembre 2024, aprirò la Porta Santa della mia cattedrale di San Giovanni in Laterano, che il 9 novembre di quest'anno celebrerà i 1700 anni della dedicazione. A seguire, il 1° gennaio 2025, Solennità di Maria Santissima Madre di Dio, verrà aperta la Porta Santa della Basilica papale di Santa Maria Maggiore. Infine, domenica 5 gennaio sarà aperta la Porta Santa della Basilica papale di San Paolo fuori le Mura. Queste ultime tre Porte Sante saranno chiuse entro domenica 28 dicembre dello stesso anno.



Stabilisco inoltre che domenica 29 dicembre 2024, in tutte le cattedrali e concattedrali, i Vescovi diocesani celebrino la santa Eucaristia come solenne apertura dell'Anno giubilare, secondo il Rituale che verrà predisposto per l'occasione

Il Giubileo Ordinario terminerà con la chiusura della Porta Santa della Basilica papale di San Pietro in Vaticano il 6 gennaio 2026, Epifania del Signore. Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!....

25.

Il prossimo Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cfr. 2Pt 3,13), dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore.

Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: *"Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore"* (Sal 27,14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.

Dato a Roma, presso San Giovanni in Laterano, il 9 maggio, Solennità dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo, dell'Anno 2024, dodicesimo di Pontificato.

Franciscus



LOGO DEL GIUBILEO

Significato



Il logo scelto per l'Anno Santo presenta **quattro figure stilizzate**, di quattro colori che richiamano l'arcobaleno: **rosso, arancio, verde e blu**.

Il **rosso** simboleggia l'amore, la passione e il dono di sé, il sacrificio di Cristo e il Suo amore sconfinato per l'umanità, ma anche il fuoco dello Spirito Santo e la Sua forza che anima i cristiani.

L'**arancio** esprime la gioia, la vitalità e l'entusiasmo, la luce che illumina il cammino di fede.

Il **verde** è universalmente riconosciuto come colore della speranza, della crescita e della rinascita.

Il **blu** infine simboleggia la fede, la pace e la tranquillità, richiama il cielo e la spiritualità e invita alla contemplazione e alla preghiera.

Il disegno scelto da papa Francesco è stato quello di **Giacomo Trevisani**, un giovane grafico pugliese, che ha spiegato la sua scelta grafica e lo studio dietro la creazione del logo con queste parole:

“Ho immaginato gente di ogni colore muoversi da ogni parte della terra verso un futuro comune, e verso una Croce che è Gesù stesso. Ho immaginato il Papa guidare l'umanità attraverso una Croce che diventa àncora, e noi stringerci a lui, simbolizzando i pellegrini di ogni tempo.”

Tema

Il tema del Giubileo a Roma è racchiuso nel motto: ***“Pellegrini nella speranza”***.



Parlando del tema scelto per il prossimo Giubileo, Papa Francesco ha sottolineato l'importanza di una riflessione spirituale più profonda sulla **Misericordia**, incoraggiando la **preghiera** e una consapevolezza più elevata della volontà divina nella nostra vita quotidiana, attraverso **azioni concrete di compassione, perdono e solidarietà**. Inoltre, il Papa ha raccomandato a tutti di **dedicare il 2024 alla preghiera**, in preparazione del Giubileo, meditando sulla misericordia di Dio Padre e sul nostro ruolo di testimoni e promotori attivi della misericordia nel mondo moderno.

Questo motto suona come un invito a camminare insieme, rivolto a tutti i cristiani e agli uomini, per procedere uniti verso un futuro migliore, basato sulla speranza, la misericordia e la fraternità, un viaggio continuo alla ricerca di Dio e della sua salvezza.



L'idea stessa di **pellegrinaggio** suggerisce la dimensione comunitaria della Chiesa: siamo tutti in cammino insieme, nessuno è solo nella sua ricerca di salvezza, nella sua volontà di riconciliarsi con Dio e con il prossimo. Anzi, il pellegrinaggio è proprio un'occasione per testimoniare la gioia del Vangelo, condividere la propria fede con il mondo e costruire un futuro di pace e di fraternità per tutti.

In occasione della conferenza stampa dedicata al Giubileo universale della Chiesa cattolica 2025, è stata presentata anche quella che sarà la mascotte dell'evento per volontà di papa Francesco. Si chiama **“Luce”**. Si

legge sui canali social del Giubileo: *«Questo personaggio..., è stato concepito con l'intento di riflettere la cultura pop, particolarmente apprezzata dai giovani e porta con sé un messaggio di speranza e accoglienza»*.

Un pellegrinaggio a Roma è da sempre una delle esperienze spirituali più significative per i cristiani provenienti da tutto il mondo...





INNO UFFICIALE Giubileo 2025

Pellegrini di speranza

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Durante il cammino, molto spesso affiora sulle labbra il canto, quasi sia un compagno fidato.

Le Sacre Scritture sono intrise di canto e i **Salmi** ne sono un esempio eclatante: nelle preghiere del popolo di Israele erano descritte le vicende più umane per essere cantate e presentate al Signore.

Il Giubileo, che di per sé si esprime come evento di popolo in pellegrinaggio verso la Porta Santa, trova anch'esso nel canto uno dei modi per dare voce al proprio motto, **“Pellegrini di speranza”**.

Il testo preparato da **Pierangelo Sequeri**, e musicato da **Francesco Meneghello**, intercetta i numerosi temi dell'Anno Santo.

I temi sono quelli della creazione, della fraternità, della tenerezza di Dio e della speranza.





GIUBILEO 2025

CALENDARIO GENERALE

DICEMBRE 2024

24 Dicembre

Apertura Porta Santa della Basilica di San Pietro



Foto Vatican Media

GENNAIO 2025

24-26 Gennaio

Giubileo del Mondo della Comunicazione

FEBBRAIO 2025

8-9 Febbraio

Giubileo delle Forze Armate, di Polizia e di Sicurezza

15-18 Febbraio

Giubileo degli Artisti

21-23 Febbraio

Giubileo dei Diaconi

MARZO 2025

8-9 Marzo

Giubileo del Mondo del Volontariato

28 Marzo

24 Ore per il Signore

28-30 Marzo

Giubileo dei Missionari della Misericordia

APRILE 2025

5-6 Aprile

Giubileo degli Ammalati e del Mondo della Sanità

25-27 Aprile

Giubileo degli Adolescenti

28-29 Aprile

Giubileo delle Persone con Disabilità

MAGGIO 2025

1-4 Maggio

Giubileo dei Lavoratori

4-5 Maggio

Giubileo degli Imprenditori

10-11 Maggio

Giubileo delle Bande Musicali

12-14 Maggio

Giubileo delle Chiese Orientali

16-18 Maggio

Giubileo delle Confraternite

30 Maggio - 1 Giugno

Giubileo delle Famiglie, dei Bambini, dei Nonni e degli Anziani



GIUGNO 2025

7-8 Giugno

Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità

9 Giugno

Giubileo della Santa Sede

14-15 Giugno

Giubileo dello Sport

20-22 Giugno

Giubileo dei Governanti

23-24 Giugno

Giubileo dei Seminaristi

25 Giugno

Giubileo dei Vescovi

25-27 Giugno

Giubileo dei Sacerdoti

LUGLIO 2025

28 Luglio - 3 Agosto

Giubileo dei Giovani

SETTEMBRE 2025

15 Settembre

Giubileo della Consolazione

20 Settembre

Giubileo degli Operatori di Giustizia

26-28 Settembre

Giubileo dei Catechisti

OTTOBRE 2025

4-5 Ottobre

Giubileo del Mondo Missionario

4-5 Ottobre

Giubileo dei Migranti

8-9 Ottobre

Giubileo della Vita Consacrata

11-12 Ottobre

Giubileo della Spiritualità Mariana

31 Ottobre - 2 Novembre

Giubileo del Mondo Educativo



NOVEMBRE 2025

16 Novembre

Giubileo dei Poveri

22-23 Novembre

Giubileo dei Cori e delle Corali

DICEMBRE 2025

14 Dicembre

Giubileo dei Detenuti



VISITA IL SITO



SANTUARIO S. ANTONIO A POSILLIPO

Via Minucio Felice, 14 - Napoli
tel. 081.7142744
santuariosantantonio@libero.it



PAPA FRANCESCO

Nato il 17 dicembre 1936 a Buenos Aires in Argentina, figlio di emigranti piemontesi.
Novizio nella Compagnia di Gesù l'11 marzo 1958.
Nominato Provinciale dei Gesuiti dell'Argentina il 31 luglio 1973.

Nominato vescovo titolare di Auca e ausiliare di Buenos Aires il 20 maggio 1992.

Arcivescovo, primate di Argentina il 28 febbraio 1998.

Cardinale il 21 febbraio 2001.

Eletto Sommo Pontefice il 13 marzo 2013, il primo Papa giunto dalle Americhe

GIUBILEO 2025

Con la bolla del 9 maggio 2024 *"Spes non confundit"*,
papa Francesco ha indetto l'Anno Santo 2025.

Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasforma
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

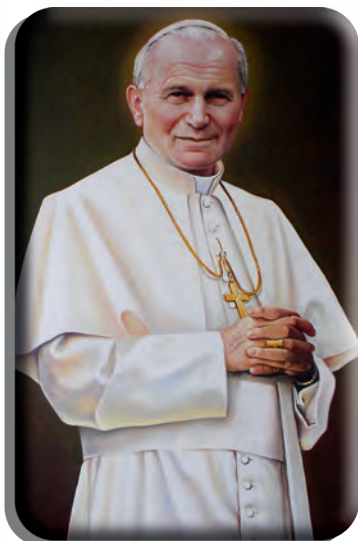
La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli. Amen

Franciscus



GENNAIO 2025

1	MER	MARIA SS. MADRE DI DIO	17	VEN	S. Antonio, abate
2	GIO	Ss. Basilio M. e Gregorio N., vv. e dd.	18	SAB	S. Margherita d'Ungheria OP, verg.
3	VEN	SS. Nome di Gesù	19	DOM	2° del TEMPO ORDINARIO
4	SAB	S. Zdislava di Lemberk OP, laica	20	LUN	Ss. Fabiano papa e Sebastiano, mm.
5	DOM	2° di NATALE	21	MAR	S. Agnese, verg. m.
6	LUN	EPIFANIA DEL SIGNORE	22	MER	S. Vincenzo, diac. m.
7	MAR	S. Raimondo di Peñafort OP, sac.	23	GIO	S. Emerenziana, m.
8	MER	S. Massimo, vesc.	24	VEN	S. Francesco di Sales, vesc. e dott.
9	GIO	S. Adriano, abate	25	SAB	Conversione di San Paolo apostolo
10	VEN	S. Aldo, eremita	26	DOM	3° del TEMPO ORDIN. - Parola di Dio
11	SAB	S. Igino, papa	27	LUN	S. Angela Merici, verg.
12	DOM	BATTESIMO DEL SIGNORE	28	MAR	S. Tommaso d'Aquino OP, sac. e dott.
13	LUN	S. Ilario, vesc. e dott.	29	MER	S. Costanzo, vesc.
14	MAR	S. Felice da Nola, sac. m.	30	GIO	S. Martina, m.
15	MER	S. Mauro, abate	31	VEN	S. Giovanni Bosco, sac. - S. Ciro, m.
16	GIO	S. Marcello I, papa			



PAPA SAN GIOVANNI PAOLO II

Karol Józef Wojtyła nacque a Wadowice (Polonia), il 18 maggio 1920.

Fu ordinato sacerdote a Cracovia, il 1° novembre 1946.

Vescovo Ausiliare di Cracovia, 4 luglio 1958.

Arcivescovo di Cracovia, 13 gennaio 1964.

Cardinale, 26 giugno 1967.

Partecipò al Concilio Vaticano II (1962-1965).

Venne eletto Papa il 16 ottobre 1978.

I suoi documenti principali: 14 Encicliche, 15 Esortazioni apostoliche, 11 Costituzioni apostoliche e 45 Lettere apostoliche.

È morto a Roma sabato 2 aprile 2005, vigilia della Domenica in Albis o della Divina Misericordia, da lui istituita. È stato beatificato il 1° maggio 2011 da papa Benedetto XVI, suo immediato successore. Il 27 aprile 2014 è stato canonizzato da Papa Francesco.



GIUBILEO 2000

Con la bolla *"Incarnationis Mysterium"* del 29 novembre 1998, indisse il grande Giubileo del 2000.



Il Giubileo del 2000 ha segnato il passaggio al Terzo Millennio dell'Era Cristiana.

Il Papa ha dato inizio al Giubileo con l'apertura della **Porta Santa della Basilica di San Pietro** qualche istante prima della Messa di Mezzanotte il 24 dicembre 1999.

La **Porta Santa di San Giovanni Laterano** è stata aperta dal Papa il giorno seguente e la **Porta Santa di Santa Maria Maggiore** il 1° gennaio 2000.

La **quarta Porta Santa**, quella di **San Paolo fuori le Mura**, non è stata aperta fino al 18 gennaio 2000, per inaugurare la settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani.

L'apertura di questa Porta Santa è stata eseguita simultaneamente dal Papa, dal Metropolita Atanasio, rappresentante del Patriarca Ecumenico, e George Carey, Arcivescovo di Canterbury. Tutti e tre si sono inginocchiati sulla soglia della Basilica, uniti in preghiera.

Una cerimonia particolarmente significativa del Giubileo, chiamata la *"Giornata del Perdono"*, si è svolta il 12 marzo 2000, la prima domenica di Quaresima. Qui il Papa ha supplicato il perdono da Dio per i peccati commessi dai membri della Chiesa.

Il Giubileo si è chiuso il 6 gennaio 2001 con la Messa dell'Epifania.

Dopo aver chiuso solennemente la Porta Santa, il Papa ha celebrato la messa di fronte alla basilica di fronte a circa 100.000 persone presenti in Piazza San Pietro. Per l'occasione il Papa ha firmato la sua Lettera Apostolica *"Novo Millennio Ineunte"* (All'inizio del nuovo Millennio), nella quale delinea i suoi piani per la Chiesa del XXI secolo.

Il logo presenta cinque colombe policrome stilizzate e unite in una figura unica (rappresentazione dei cinque continenti terrestri), sovrapposte a una croce anch'essa policroma (che idealmente "sostiene" le colombe) e ad un cerchio azzurro (rappresentazione dell'universo); attorno a tale emblema è riportato il motto dell'anno giubilare (*"Christus heri, hodie, semper"*, ovvero *"Cristo ieri, oggi, sempre"*) e, all'esterno dell'insieme, la scritta *Iubilaeum A.D. 2000*.



FEBBRAIO 2025

1 SAB S. Verdiana	17 LUN Ss. Sette Fondatori Ordine Servi di Maria
2 DOM PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	18 MAR B. Giovanni da Fiesole (B. Angelico) OP, sac.
3 LUN S. Biagio, vesc. m.	19 MER S. Mansueto, vesc.
4 MAR S. Caterina de' Ricci OP, verg.	20 GIO S. Eleuterio, m.
5 MER S. Agata, verg. m.	21 VEN S. Pier Damiani, vesc. e dott.
6 GIO Ss. Paolo Miki e Cc. mm.	22 SAB Cattedra di S. Pietro Apostolo
7 VEN S. Teodoro, m.	23 DOM 7ª del TEMPO ORDINARIO
8 SAB S. Giuseppina Bakita, verg.	24 LUN S. Etelberto, re
9 DOM 5ª del TEMPO ORDINARIO	25 MAR S. Alessandro, vesc.
10 LUN S. Scolastica, verg.	26 MER S. Nestore, vesc. m.
11 MAR B.V.M. di Lourdes	27 GIO S. Gabriele dell'Addolorata, rel.
12 MER B. Reginaldo d'Orleans OP, sac.	28 VEN S. Romano, abate
13 GIO B. Giordano di Sassonia OP, sac.	
14 VEN Ss. Cirillo mon. e Metodio vesc., patr. d'Europa	
15 SAB S. Faustino - LINGUA DI S. ANTONIO	
16 DOM 6ª del TEMPO ORDINARIO	



PAPA SAN PAOLO VI

Giovanni Battista Montini nacque a Concesio, un piccolo paese del Bresciano, il 26 settembre 1897. Di famiglia cattolica molto impegnata sul piano politico e sociale.

Entrato nel seminario di Brescia, il 29 maggio 1920, fu ordinato sacerdote.

Si laureò in Diritto Canonico e poi in Diritto Civile.

Fu uno dei più stretti collaboratori del segretario di Stato il cardinale Eugenio Pacelli.

Fu lui a preparare l'abbozzo dell'estremo ma inutile appello di pace che Papa Pacelli lanciò per radio il 24 agosto 1939, alla vigilia del conflitto mondiale: *"Nulla è perduto con la pace! Tutto può esserlo con la guerra"*.

Il 1° novembre 1954 fu nominato ad arcivescovo di Milano. Cardinale il 15 dicembre 1958. Partecipò al Concilio Vaticano II, dove sostenne apertamente la linea riformatrice. Morto Giovanni XIII, il 21 giugno 1963 fu eletto Papa.



Conducesse i lavori conciliari fino alla conclusione avvenuta l'8 dicembre 1965 e preceduta dalla reciproca revoca delle scomuniche intercorse nel 1054 tra Roma e Costantinopoli.

Il 5 gennaio 1964 l'abbraccio a Gerusalemme con Antegora I, patriarca ecumenico di Costantinopoli; primo atto ufficiale congiunto delle due chiese dallo scisma del 1054.

La sua volontà di dialogo all'interno della Chiesa, con le diverse confessioni e religioni e con il mondo fu al centro della prima enciclica *Ecclesiam suam* del 1964, seguita da altre sei: tra queste la *Populorum progressio* del 1967 sullo sviluppo dei popoli, che ebbe una risonanza molto ampia, e la *Humanae vitae* del 1968, dedicata alla questione dei metodi per il controllo delle nascite, che suscitò numerose polemiche anche in molti ambienti cattolici.

La fase conclusiva del pontificato fu segnata drammaticamente dalla vicenda del sequestro e dell'uccisione del suo amico **Aldo Moro**, per il quale nell'aprile 1978 indirizzò un appello agli uomini delle Brigate Rosse chiedendone invano la liberazione. Morì la sera del 6 agosto, nella residenza di Castel Gandolfo.

Da papa Francesco è stato dichiarato beato il 19 ottobre 2014, santo il 14 ottobre 2018.

GIUBILEO 1975



Con la bolla "Apostolorum Limina" del 23 maggio 1974 indisse l'Anno Santo 1975 dedicato alla riconciliazione.

Fu il primo Giubileo ad essere trasmesso in mondovisione. In questo Giubileo furono proclamati 13 beati, tra cui Giuseppe Moscati, e sei santi. Il 13 aprile il Santo Padre unì in matrimonio 13 coppie di sposi. Dopo dieci anni della cancellazione delle scomuniche reciproche tra la Chiesa cattolica e quella ortodossa, Paolo VI baciò i piedi del metropolita ortodosso Melitone, capo della delegazione del patriarcato di Costantinopoli, presente alla messa del papa. Fu un sigillo potente, in segno di umiltà, dell'anno santo che si stava chiudendo.



MARZO 2025

1 SAB S. Albino	17 LUN S. Patrizio, vesc.
2 DOM 8° del TEMPO ORDINARIO	18 MAR S. Cirillo di Ger., vesc. e dott. - 1° mart. di S. Ant.
3 LUN S. Cunegonda	19 MER S. GIUSEPPE, Sposo B.V.M.
4 MAR S. Casimiro, principe	20 GIO S. Giovanni Nepomuceno, sac. e m.
5 MER MERCOLEDI' DELLE CENERI, dig. e ast.	21 VEN S. Nicola della Flüe, er. - Via Crucis, ast.
6 GIO S. Giuliano, vesc.	22 SAB S. Lea, ved.
7 VEN Ss. Perpetua e Felicità, mm - Via Crucis, ast.	23 DOM 3° di QUARESIMA
8 SAB S. Giovanni di Dio, rel.	24 LUN S. Oscar Romero, vesc. m.
9 DOM 1° di QUARESIMA	25 MAR ANNUNC. DEL SIGNORE - 2° mart. di S. Ant.
10 LUN S. Simplicio, papa	26 MER S. Emanuele, m.
11 MAR S. Costantino, re e m.	27 GIO S. Ruperto
12 MER S. Massimiliano, m.	28 VEN S. Sisto III, papa - Via Crucis, ast.
13 GIO S. Rodrigo di Cordova, sac. m.	29 SAB S. Secondo, m.
14 VEN S. Matilde, regina - Via Crucis, ast.	30 DOM 4° di QUARESIMA "Laetare"
15 SAB S. Luisa de Marillac, rel.	31 LUN S. Beniamino, m.
16 DOM 2° di QUARESIMA	



PAPA PIO XII

Eugenio Maria Giuseppe Pacelli, nacque a Roma il 2 marzo 1876. La sua famiglia era molto addentro agli uffici giuridici della Curia Romana: il padre, Filippo, era decano degli avvocati concistoriali ed il fratello, Francesco, era giureconsulto della Santa Sede e componente della Commissione Vaticana che preparò la redazione dei Patti Lateranensi. Consegui la laurea in teologia e in *utroque iure*. Ordinato sacerdote il 2 aprile 1899. Fu collaboratore del Cardinale Pietro Gasparri nella preparazione del *Codice di diritto canonico*, promulgato nel 1917 dal Papa Benedetto XV. Nominato Arcivescovo fu Nunzio apostolico a Monaco di Baviera poi presso la nuova Repubblica di Germania. Creato Cardinale il 16 dicembre 1929 da Pio XI e richiamato a Roma, il 7 febbraio 1930 venne nominato Segretario di Stato quale successore del Cardinale Gasparri. Morto Pio XI, venne eletto Papa il 2 marzo 1939. Il suo lungo Pontificato (ben 19 anni, dal 1939 al 1958), fu uno dei più difficili e drammatici Pontificati che la Chiesa ricorda nel corso di due millenni.



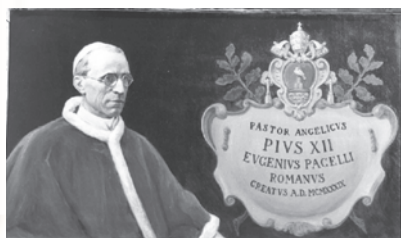
Quasi 200, compresi quelli Natalizi, sono i Radiomessaggi da lui trasmessi a tutto il mondo in diverse lingue: latino, spagnolo, francese, italiano, inglese, tedesco, portoghese. Oltre i citati testi orali, i documenti scritti importantissimi, quali le Encicliche (ben 41), le Epistole, i Brevi, i Motu proprio, le Bolle. Nella terribile tempesta che aveva colpito il mondo intero con lo scoppio della seconda guerra mondiale, Papa Pacelli si adoperò con tutti i mezzi a disposizione per alleviare le miserie dei profughi, dei rifugiati, dei bombardati, degli affamati, dei perseguitati, degli ebrei. Quale Vescovo di Roma si recò di persona nel luglio e agosto del 1943 nei popolosi quartieri di San Lorenzo e di San Giovanni a portare

conforto alle vittime dei bombardamenti angloamericani. Morì a Castel Gandolfo il 9 ottobre 1958. La sua salma è stata traslata a Roma, in San Pietro, e sepolta nelle grotte vaticane.



GIUBILEO 1950

Con la bolla "*Jubilaem Maximum*", indisse l'Anno Santo 1950.



In occasione delle celebrazioni per il Giubileo papa Pio XII, devotissimo alla Madonna, durante l'Anno Santo, con la Costituzione apostolica "*Munificentissimus Deus*" del 1° novembre 1950, definì come dogma di fede che la Vergine Maria, Madre di Dio, fu assunta in Cielo in anima e corpo. Dall'apertura della Porta Santa, la notte di Natale del 1949, fino alla sua chiusura, un anno dopo, il Papa non smise di ripetere instancabilmente l'invito alla misericordia, alla riconciliazione e al perdono, arrivando, nelle numerosissime udienze, a tirarsi in disparte per ascoltare le confessioni di quei fedeli che glielo chiedevano. Per questo Pio XII volle che alla vigilia della Pasqua, si celebrasse in San Pietro una solenne liturgia penitenziale.

Il Vice Direttore dell'*Osservatore Romano* di quegli anni racconta: "*Ebbi l'impressione che egli considerasse quel periodo di grazia non solo come una ricorrenza solenne di fede, ma proprio come un dono di riconciliazione universale, largito da Dio all'umanità, dopo i disastri materiali e morali della guerra e le innumerevoli colpe che la guerra favorisce e diffonde*".

APRILE 2025

1	MAR	S. Ugo, vesc. - 3° mart. di S. Ant.
2	MER	S. Francesco da Paola, eremita
3	GIO	S. Riccardo, vesc.
4	VEN	S. Isidoro, vesc. e dott. - Via Crucis, ast.
5	SAB	S. Vincenzo Ferrer OP, sac.
6	DOM	5ª di QUARESIMA
7	LUN	S. Giovanni B. de La Salle, sac.
8	MAR	S. Walter, abate - 4° mart. di S. Ant.
9	MER	S. Maria di Cleofa, discep. di Gesù
10	GIO	S. Terenzio, m.
11	VEN	S. Stanislao, vesc. m. - Via Crucis, ast.
12	SAB	S. Giulio I, papa
13	DOM	delle PALME e di PASSIONE
14	LUN	Lunedì Santo
15	MAR	Martedì Santo - 5° mart. di S. Ant.
16	MER	Mercoledì Santo

17	GIO	Giovedì Santo - Cena del Signore
18	VEN	Venerdì Santo - Passione del Signore
19	SAB	Sabato Santo - Veglia di Pasqua
20	DOM	PASQUA - Risurrezione del Signore
21	LUN	IN ALBIS
22	MAR	S. Ciao - 6° mart. di S. Ant.
23	MER	S. Giorgio, m.
24	GIO	S. Fedele, sac. m.
25	VEN	S. Marco evangelista - Festa della liberazione
26	SAB	S. Cleto, papa
27	DOM	2ª di PASQUA - Divina Misericordia
28	LUN	Dedicazione Cattedrale di Napoli
29	MAR	S. Caterina da S. OP, v. e dott. - 7° mart. di S. Ant.
30	MER	S. Pio V, papa OP



GIUBILEI 1925 - 1900 - 1875 - 1825 - 1800 - 1775 - 1750



1925 Pio XI

Con la bolla *"Infinita Dei Misericordia"* del 29 maggio 1924 indisse il Giubileo del 1925, dando l'impulso per l'avvio di missioni in tutto il mondo, cosa che gli valse il titolo di *"Papa delle Missioni"*.



1900 Leone XIII

Con la bolla *"Properante ad Exitum Saeculo"* dell'11 maggio 1899 indisse l'Anno Santo universale per il 1900. Per la prima volta dall'Unità d'Italia, il Re annunciava il Giubileo all'interno del *"Discorso della Corona"*. Il Papa inviò un appello al risveglio della fede nel popolo cristiano in tutto il mondo.



1875 Pio IX

Con la bolla *"Gravibus Ecclesiae"* del 24 dicembre 1874 indisse l'anno giubilare. Il Giubileo fu privato delle cerimonie di apertura e di chiusura della Porta Santa a causa dell'occupazione di Roma da parte delle truppe di Vittorio Emanuele II.



1825 Leone XII

Con la bolla *"Quod Hoc Ineunte"* del 24 maggio 1824, indisse il Giubileo del 1825. Data l'inagibilità della basilica di San Paolo fuori le Mura, distrutta dall'incendio del 1823, il Papa la sostituì con la basilica minore di Santa Maria in Trastevere, per le consuete visite dei fedeli.



1800 Pio VII

La difficile situazione della Chiesa al tempo dell'egemonia napoleonica non permise a Pio VII di indire il Giubileo dell'anno 1800.



1775 Clemente XIV

Con la bolla *"Salutis Nostrae Auctor"* del 30 aprile 1774 indisse il Giubileo del 1775, ma il 22 settembre dello stesso anno il papa morì. Il giubileo fu presieduto dal successore papa Pio VI.



1750 Benedetto XIV

Con la bolla *"Peregrinantes a Domino"* del 5 maggio 1749 indisse l'Anno Santo 1750. Il pontefice istituì la processione del Venerdì Santo, la Via Crucis al Colosseo, consacrando l'anfiteatro a luogo rappresentativo del martirio dei primi cristiani.

MAGGIO 2025

1	GIO	S. Giuseppe, artigiano - Festa dei lavoratori	17	SAB	S. Pasquale Baylon, rel.
2	VEN	S. Atanasio, vesc. e dott. - S. Cesare	18	DOM	5ª di PASQUA
3	SAB	Ss. Filippo e Giacomo min., apostoli	19	LUN	S. Francesco Coll Guitart OP, sac.
4	DOM	3ª di PASQUA	20	MAR	S. Bernardino da Siena, sac. - 10º mart. di S. Ant.
5	LUN	S. Nunzio Sulprizio, operaio e artigiano	21	MER	S. Vittorio di Cesarea, m.
6	MAR	S. Domenico Savio - 8º mart. di S. Ant.	22	GIO	S. Rita da Cascia, rel.
7	MER	S. Flavia Domitilla, verg. m.	23	VEN	S. Desiderio, vesc.
8	GIO	Patroc. B.V.M. sull'Ord. Dom. - Suppl. B.V.M. del R.	24	SAB	TRASLAZIONE S. P. DOMENICO
9	VEN	S. Isaia, profeta	25	DOM	6ª di PASQUA
10	SAB	S. Antonino OP, vesc.	26	LUN	S. Filippo Neri, sac.
11	DOM	4ª di PASQUA	27	MAR	S. Agostino di Canterbury, vesc. - 11º mart. di S. Ant.
12	LUN	Ss. Pacrazio, Nereo, Achilleo, mm.	28	MER	S. Germano di Parigi, vesc.
13	MAR	B.V.M. di Fatima - 9º mart. di S. Ant.	29	GIO	S. Paolo VI, papa
14	MER	S. Mattia apostolo	30	VEN	S. Ferdinando, re
15	GIO	S. Torquato, m.	31	SAB	Visitazione della B.V.M.
16	VEN	S. Ubaldo, vesc.			



PAPA BENEDETTO XIII

Nato a Gravina di Puglia nel 1649, di famiglia nobile, entrò giovanissimo in convento e divenne frate domenicano nel 1668 con il nome di Fra' Vincenzo Maria. Sacerdote a 22 anni, divenne cardinale l'anno dopo per decisione del Papa Clemente X. Non voleva accettare e fu solo per obbedienza al suo superiore che alla fine iniziò il suo servizio. Arcivescovo di Manfredonia, di Cesena e poi di **Benevento**, dove risiedette per **ben trentotto** anni, fu attivissimo pastore. La sua opera pastorale gli valse il soprannome di "*Borromeo del Mezzogiorno*".

Alla morte di Innocenzo XIII nel 1724 fu eletto papa. Scelse il nome di **Benedetto XIII**. Una singolarità: unico Papa nella storia che non volle lasciare la sua Diocesi, e da Papa continuò ad essere Arcivescovo di Benevento. **È l'ultimo papa proveniente dal sud Italia**. Morì il 21 febbraio 1730. Le sue spoglie, in un primo momento deposte nella basilica di San Pietro, furono in seguito traslate in quella di Santa Maria sopra Minerva il 22 febbraio 1733. Fu avviata per ben due volte la causa per la beatificazione, nel 1755 e nel 1931, ma non ebbe seguito. Solo di recente, dopo circa tre secoli, il processo è stato riavviato, grazie al Centro Studi Benedetto XIII di Gravina di Puglia. L'inchiesta diocesana, aperta il 24 febbraio 2012 presso il Vicariato di Roma, si è conclusa dopo cinque anni, il 24 febbraio 2017.



GIUBILEO 1725

Con la bolla "*Redemptor et Dominus Noster*" del 26 giugno 1724 indisse l'Anno Santo 1725.

Così il 24 dicembre 1724, vigilia del Santo Natale, all'ora del Vespro, alla presenza di cardinali, Vescovi e dignitari ecclesiastici, dei Padri Generali degli Ordini Religiosi e degli Ambasciatori di molti Stati europei, il Papa aprì la Porta Santa. Nella stessa ora fu aperta la Porta Santa di San Paolo fuori le Mura, di San Giovanni in Laterano e di Santa Maria Maggiore.

L'Anno giubilare fu celebrato secondo il suo gusto, secondo la sua statura morale: senza grandi parate, senza sfarzo di cortei giubilari, senza luminarie, e senza spreco di denaro.

Benedetto XIII ebbe poco tempo per la politica. A lui interessava elevare il livello morale e spirituale di Roma durante l'Anno Santo. E a tale scopo cominciò proprio dal Vaticano: obbligando i prelati ad assistere ogni sabato ad una predica ed emanando severi divieti contro certe cattive abitudini, come quella di frequentare, la sera, i salotti mondani.



GIUGNO 2025

1 DOM ASCENSIONE DEL SIGNORE	17 MAR S. Adolfo, vesc.
2 LUN Festa della Repubblica	18 MER S. Marina, monaca
3 MAR S. Carlo Lwanga e Cc. mm. - 12° mart. di S. Ant.	19 GIO S. Romualdo, ab.
4 MER S. Pietro da Verona OP, sac. m.	20 VEN B.V.M. Consolata, Torino - S. Ettore, m.
5 GIO S. Bonifacio, vesc. e m.	21 SAB S. Luigi Gonzaga, rel.
6 VEN S. Norberto, vesc.	22 DOM CORPUS DOMINI
7 SAB S. Roberto, vesc.	23 LUN S. Giuseppe Cafasso, sac.
8 DOM PENTECOSTE	24 MAR Natività di S. Giovanni Battista, solennità
9 LUN B.V.M. Madre della Chiesa	25 MER S. Massimo di Torino, vesc.
10 MAR S. Deodato, monaco - 13° mart. di S. Ant.	26 GIO S. Rodolfo, vesc.
11 MER S. Barnaba, apostolo	27 VEN SACRATISSIMO CUORE DI GESU'
12 GIO S. Onofrio, eremita	28 SAB Cuore Immacolato B.V.M.
13 VEN S. ANTONIO DI PADOVA, sac. e dott. - solennità	29 DOM SS. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI - solennità
14 SAB S. Eliseo, profeta	30 LUN Ss. Primi Martiri della Chiesa di Roma
15 DOM SS. TRINITA'	
16 LUN S. Aureliano di Arles, vesc.	



GIUBILEI 1700 - 1675 - 1650 - 1625 - 1600 - 1575



1700 Innocenzo XII

Con la bolla "*Regi Saeculorum*" del 18 maggio 1699. All'apertura il Papa, a causa delle sue precarie condizioni di salute, non poté presiedere personalmente. Nel giorno di Pasqua di quell'anno, tuttavia, pur essendo gravemente malato, a causa del gran numero di pellegrini impartì la benedizione solenne dal balcone del Quirinale. Morì poco dopo senza poter terminare l'anno il 27 settembre del 1700. Il giubileo fu concluso dal successore papa Clemente XI.



1625 Urbano VIII

Con la bolla "*Omnes Gentes*" del 29 aprile 1624 indisse il Giubileo per il 1625.

Il 28 gennaio del 1625 concesse di ottenere l'indulgenza giubilare anche a quanti non avevano la possibilità di recarsi a Roma, la concesse anche ai carcerati e agli ammalati.



1675 Clemente X

Con la bolla "*Ad Apostolicae Vocis Oraculum*" del 16 aprile 1674 indisse l'Anno Santo.

Venne riconsacrato il Colosseo, ritirando il permesso del 1671 di tenervi lotte di tori. Protagonista tra i pellegrini fu Cristina Regina di Svezia, che, nel 1655, abdicando al trono, si era convertita al cattolicesimo e trasferita a Roma presso Palazzo Farnese.



1600 Clemente VIII

Con la bolla del 19 maggio 1599 "*Annus Domini Placabilis*" indisse l'Anno Santo.

Durante questo Giubileo, Clemente VIII diede un pubblico buon esempio ascoltando le confessioni durante la Settimana Santa, salendo in ginocchio la Scala Santa, servendo a tavola i pellegrini, mangiando ogni giorno con dodici poveri, mentre i cardinali rinunciarono ad indossare la porpora, in segno di penitenza.



1650 Innocenzo X

Con la bolla "*Appropinquat Dilectissimi Filii*" del 4 maggio 1649, indisse l'Anno Santo.

In occasione di questo Anno Santo, Innocenzo X fece restaurare la basilica di San Giovanni in Laterano grazie alla collaborazione del famoso architetto Borromini. Una novità venne introdotta per questo Giubileo: l'indulgenza giubilare venne estesa alle province belghe e alle Indie occidentali. Si convertirono al cattolicesimo anche diversi protestanti.



1575 Gregorio XIII

Con la bolla "*Dominus ac Redemptor*" del 10 maggio 1574 indisse il Giubileo del 1575.

Abolì per quell'anno le spese per i festeggiamenti del carnevale, destinando il tutto all'ospedale dei Pellegrini curato da Filippo Neri.

LUGLIO 2025

1	MAR	S. Aronne, fratello di Mosè
2	MER	Ss. Processo e Martiniano, mm.
3	GIO	S. Tommaso, apostolo
4	VEN	B. Piergiorgio Frassati OP, laico
5	SAB	S. Antonio M. Zacc., sac. e medico
6	DOM	14° del TEMPO ORDINARIO
7	LUN	B. Benedetto XI OP, papa
8	MAR	Ss. Aquila e Priscilla, coniugi
9	MER	S. Giovanni da Colonia OP, sac. e Cc. mm.
10	GIO	S. Silvano, m
11	VEN	S. Benedetto, abate, patrono d'Europa
12	SAB	S. Fortunato, m.
13	DOM	15° del TEMPO ORDINARIO
14	LUN	S. Camillo de Lellis, sac.
15	MAR	S. Bonaventura, vesc. e dott.
16	MER	B.V.M. del Monte Carmelo

17	GIO	S. Alessio, mendicante
18	VEN	S. Federico, vesc.
19	SAB	S. Arsenio, eremita
20	DOM	16° del TEMPO ORDINARIO
21	LUN	S. Lorenzo da Brindisi, sac. e dott.
22	MAR	S. Maria Maddalena, discepolo di Gesù.
23	MER	S. Brigida di Svezia, rel., comp. d'Europa
24	GIO	S. Cristina, verg. m.
25	VEN	S. Giacomo il maggiore, apostolo
26	SAB	Ss. Anna e Gioacchino, genitori della B.V.M.
27	DOM	17° del TEMPO ORDINARIO
28	LUN	Ss. Nazario e Celso, mm.
29	MAR	Ss. Marta, Maria e Lazzaro, amici di Gesù
30	MER	S. Pietro Crisologo, vesc. e dott. della Chiesa
31	GIO	S. Ignazio di Loyola, sac.



GIUBILEO DOMENICANO

6 GENNAIO 2021 – 6 GENNAIO 2022

OTTAVO CENTENARIO DEL “*Dies natalis*” di SAN DOMENICO di GUZMÁN (6 AGOSTO 1221),
FONDATORE DELL'ORDINE DEI FRATI PREDICATORI.

Dalla lettera del Maestro dell'Ordine sulla preparazione del Giubileo,
Fr. Gerard Francisco Timoner III, OP.

Il tema della celebrazione del Giubileo: “*A tavola con san Domenico*”, che si ispira alla tavola della Mascarella, la tavola su cui è stato dipinto il primo ritratto di san Domenico poco dopo la sua canonizzazione. In questo modo san Domenico viene celebrato come un *santo che gode della comunione di un pasto con i suoi fratelli*, riuniti dalla stessa vocazione di predicare la Parola di Dio e di condividere il cibo e le bevande, dono di Dio.



La celebrazione di questo Giubileo invitava a riflettere sulle domande:

- Cosa significa per noi essere a tavola con san Domenico *qui e ora* (*hic et nunc*)?
- Come la sua vita e il suo lavoro ci ispirano e ci incoraggiano a condividere la nostra vita, la nostra fede, la nostra speranza e il nostro amore, nostri beni spirituali e materiali affinché anche altri possano essere loro stessi nutriti a questa stessa tavola?
- Come questa tavola diventa una tavola per lo spezzare della Parola e del Pane di Vita?

Dall'omelia nella festa di San Domenico, nella Basilica di Bologna, dove il fondatore dei Frati Predicatori ha trascorso gli ultimi giorni del suo soggiorno terreno,
Fr. Gerard Francisco Timoner III, OP – 6 agosto 2021

Cosa ha da dire San Domenico a noi, al nostro tempo, alla Chiesa, al mondo, per affrontare i problemi dell'indifferenza, del clericalismo, delle divisioni, delle false notizie, della disperazione?

In un tempo segnato dall'indifferenza, soprattutto verso l'altro sofferente, Domenico predicava la *miserecordia veritatis*...

In un'epoca in cui l'errore e le *fake news* seminavano confusione, **Domenico** inviò i suoi frati nelle università emergenti in Europa. Egli conosceva l'importanza di una sana e solida formazione teologica, basata sulla Sacra Scrittura e attenta alle domande poste dalla ragione...

In questi tempi difficili in cui la gente sembra perdere la speranza, **San Domenico** ci offre *spem miram*, una meravigliosa speranza! Il nostro canto di speranza commemora il

momento, ottocento anni fa qui a Bologna, quando Domenico passò da questo mondo, un momento in cui i fratelli hanno le lacrime agli occhi — *O spem miram quam dedisti mortis hora te flentibus*. Domenico ha suscitato la speranza nei loro cuori perché ha promesso di continuare ad essere utile ai fratelli e alle sorelle, ha fatto voto di intercedere per noi e, quindi, di rimanere con noi con le sue preghiere.

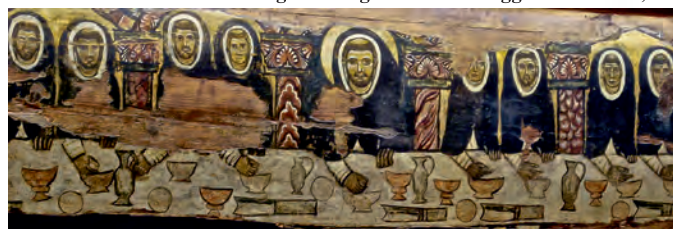


Tavola della Mascarella (c.a. 1240) part.



San Domenico di Guzmán

Nato intorno al 1170 a Caleruega, nella Vecchia Castiglia (Spagna), fu chierico regolare presso la diocesi di Tolosa. Appoggiato dal suo vescovo fondò l'Ordine dei Frati Predicatori, nato sulla Regola di Sant'Agostino, totalmente nuovo e basato sulla predicazione itinerante, la mendicizia e lo studio della Verità. Sfinito dal lavoro apostolico e dalle grandi penitenze, il 6 agosto 1221 morì circondato dai suoi frati, nel convento di Bologna.

AGOSTO 2025

1	VEN	S. Alfonso M. de' Liguori, vesc. e dott.	17	DOM	20 ^a del TEMPO ORDINARIO
2	SAB	S. Eusebio, vesc.	18	LUN	B. Mannes OP, sac., frat. di S. Domenico
3	DOM	18 ^a del TEMPO ORDINARIO	19	MAR	S. Sara, moglie di Abramo
4	LUN	S. Giovanni M. Vianney, sac.	20	MER	S. Bernardo, abate e dott.
5	MAR	Ded. Bas. S. Maria M. - Mad. della Neve	21	GIO	S. Pio X, papa
6	MER	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE	22	VEN	B.V.M. Regina
7	GIO	S. Gaetano sac.	23	SAB	S. Rosa da Lima OP, verg.
8	VEN	S. DOMENICO di Guzmán, sac. - Solennità	24	DOM	21 ^a del TEMPO ORDINARIO
9	SAB	S. Teresa B. (E. Stein), verg. m., comp. d'Europa	25	LUN	S. Ludovico (Luigi IX), re di Francia
10	DOM	19 ^a del TEMPO ORDINARIO	26	MAR	S. Alessandro, m.
11	LUN	S. Chiara, verg.	27	MER	S. Monica, madre di S. Agostino
12	MAR	S. Giovanna Francesca de Chantal, rel.	28	GIO	S. Agostino, vesc. e dott.
13	MER	Ss. Ponziano, papa e Ippolito, sac., mm.	29	VEN	Martirio di S. Giovanni Battista
14	GIO	S. Massimiliano M. Kolbe, sac. m.	30	SAB	S. Teodosio, vesc.
15	VEN	ASSUNZIONE B.V.M.	31	DOM	22 ^a del TEMPO ORDINARIO
16	SAB	S. Rocco, pellegrino			



GIUBILEI 1550 - 1525 - 1500 - 1475 - 1450 - 1390 - 1350



1550 Paolo III

Con la bolla "*Si pastores ovium*", del 24 febbraio 1550 indisse il Giubileo 1550.

Fu presieduto dal successore papa Giulio III, il quale annunciò la ripresa del Concilio di Trento per il mese di maggio dell'anno successivo.



1450 Niccolò V

Con la bolla "*Immensa et innumerabilia*", del 19 gennaio 1449, indisse il Giubileo, riportando la scadenza giubilare a 50 anni.



1525 Clemente VII

Con la bolla "*Inter Sollecitudines*" del 17 dicembre 1524 indisse l'Anno Santo.



1390 indetto da Urbano VI

Con la bolla "*Salvator noster Unigenitus*" dell'8 aprile 1389 stabilì che la celebrazione del Giubileo avesse luogo ogni 33 anni, anticipando quindi le celebrazioni al 1390 quando invece sarebbero dovute cadere nel 1400. Il Giubileo fu presieduto dal papa Bonifacio IX suo successore.



1500: Alessandro VI

Con la bolla del 20 dicembre 1499, "*Pastores Aeterni*" indisse il Giubileo del 1500.

Dispose che si estendesse anche alle altre tre Basiliche patriarcali l'uso della Porta Santa. L'apertura della Porta Santa di San Pietro sarebbe stata riservata al Pontefice, quella nelle altre tre Basiliche a suoi Legati. Le Porte Sante dovevano restare aperte notte e giorno, custodite da quattro chierici a turno.



1350 Clemente VI

Con la bolla "*Unigenitus Dei Filius*" del 1343, dopo aver ricevuto una delegazione di romani che gli chiedevano di riportare la sede apostolica da Avignone a Roma e di indire un Giubileo prima dei 100 anni, proclamò l'Anno Santo per il 1350. Nonostante il flagello della peste e un disastroso terremoto che colpì Roma nel 1349, oltre un milione e mezzo di pellegrini si riversarono in città per le celebrazioni, grazie anche all'intercessione del Papa che era riuscito ad ottenere una tregua nella guerra tra Francia e Inghilterra, per rendere più sicuro il viaggio dei pellegrini.



1475 Paolo II

Con la bolla "*Ineffabilis Providentia*" del 19 aprile 1470 indisse il Giubileo, disponendo la visita delle basiliche di San Pietro, San Paolo, San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore. Stabilì che a partire dal 1475, i giubilei fossero celebrati ogni 25 anni. Con la bolla del 29 agosto 1473 "*Quemadmodum operosi*" il papa successore Sisto IV confermava l'indizione del Giubileo fatta in precedenza da Paolo II, che nel frattempo era deceduto.

SETTEMBRE 2025

1	LUN	S. Egidio, abate
2	MAR	S. Elpidio, vesc.
3	MER	S. Gregorio Magno, papa e dott.
4	GIO	S. Rosalia, verg.
5	VEN	S. Madre Teresa di Calcutta, verg.
6	SAB	S. Zaccaria, profeta
7	DOM	23 ^a del TEMPO ORDINARIO
8	LUN	Natività della B.V.M.
9	MAR	S. Pietro Claver, sac.
10	MER	S. Nicola da Tolentino, sac.
11	GIO	S. Diomede, m.
12	VEN	SS. Nome di Maria
13	SAB	S. Giovanni Crisostomo, vesc. e dott.
14	DOM	ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE
15	LUN	B.V.M. Addolorata
16	MAR	Ss. Cornelio papa e Cipriano vesc., mm.

17	MER	S. Roberto Bellarmino, vesc. e dott.
18	GIO	S. Giovanni Maçias O.P., rel.
19	VEN	S. Gennaro, vesc. m., patrono di Napoli
20	SAB	S. Andrea Kim, sac. e Cc. Coreani mm.
21	DOM	25 ^a del TEMPO ORDINARIO
22	LUN	S. Maurizio, m.
23	MAR	S. Pio da Pietrelcina, sac.
24	MER	S. Pacifico, sac.
25	GIO	S. Domenico in Soriano
26	VEN	Ss. Cosma e Damiano, medici mm.
27	SAB	S. Vincenzo de' Paoli, sac.
28	DOM	26 ^a del TEMPO ORDINARIO
29	LUN	Ss. Michele, Gabriele, Raffaele, arcangeli
30	MAR	S. Girolamo, sac. e dott.



PAPA BONIFACIO VIII

Bonifacio VIII, nato **Benedetto Caetani** (1235-1303), divenne papa nel dicembre 1294 in seguito alla rinuncia di Celestino V. Fu avversario di Filippo il Bello re di Francia; subì la ribellione dei cardinali Colonna, che lo accusavano di frode e simonia.

Il poeta **Dante Alighieri** ne dà un giudizio negativo, soprattutto per le manovre che favorirono nel 1301 la presa di potere dei Guelfi Neri a Firenze, causando l'esilio dello stesso poeta. In *Inf.*, XIX, 53 ss. fa dire a papa Niccolò III, tra i simoniaci della III Bolgia, che Bonifacio lo raggiungerà presto, predicandone la dannazione.

Indisse il primo Giubileo della storia della Chiesa, nell'anno 1300.

GIUBILEO 1300

Il primo Giubileo dell'Era Cristiana, anno 1300

Il primo Anno santo della storia fu uno dei più importanti successi del pontificato di papa Bonifacio VIII.



L'Anno Santo fu formalmente indetto il 22 febbraio 1300 con la bolla "Antiquorum habet fida relatio" ("C'è una relazione degna della fede degli antichi").

Sul finire dell'anno 1299 moltissimi pellegrini si erano radunati spontaneamente a Roma per prepararsi spiritualmente a varcare le soglie del nuovo secolo che stava per iniziare. Così, **papa Bonifacio istituì l'Anno Santo**, nel quale potevano lucrare l'indulgenza plenaria tutti i fedeli che avessero fatto visita alle basiliche di San Pietro e San Paolo fuori le Mura, prendendo spunto dal pellegrinaggio spontaneo di tanta gente a Roma e, ispirandosi sia alla leggenda della *"Indulgenza dei Cent'anni"*, risalente a papa Innocenzo III, (un vecchio di 107 anni che, interrogato da Bonifacio, aveva raccontato che 100 anni prima, il 1° gennaio 1200, all'età di soli 7 anni, assieme al padre si sarebbe recato da papa Innocenzo III per ricevere la *"Indulgenza dei Cent'Anni"*), sia alla *"Perdonanza"*, voluta dal suo predecessore Celestino V (la *"Perdonanza Celestiniana"* è un evento storico-religioso che si tiene annualmente all'Aquila il 28 e 29 agosto).

Bonifacio VIII nella loggia delle benedizioni, ms ambrosiana 1622, f. inf 227,
Instrumenta Translationum di Jacopo Grimaldi, 1590, disegno acquerellato dal perduto affresco di Giotto (part.).



OTTOBRE 2025

1	MER	S. Teresa del Bambino Gesù, verg. e dott.	17	VEN	S. Ignazio di Antiochia, vesc. m.
2	GIO	Ss. Angeli Custodi	18	SAB	S. Luca, evangelista
3	VEN	S. Dionigi, areopagita, discepolo di S. Paolo	19	DOM	29° del TEMPO ORDINARIO
4	SAB	S. Francesco d'Assisi, diac., patr. d'Italia	20	LUN	S. Cornelio il centurione
5	DOM	27° del TEMPO ORDINARIO - Suppl. B.V.M. del Rosario	21	MAR	S. Orsola e Cc., mm.
6	LUN	B. Raimondo da Capua OP, sac.	22	MER	S. Giovanni Paolo II, papa
7	MAR	B.V.M. del Rosario	23	GIO	S. Giovanni da Capestrano, sac.
8	MER	S. Pelagia di Antiochia, verg. e m.	24	VEN	S. Antonio M. Claret, vesc.
9	GIO	S. Ludovico Bertrán O.P., sac.	25	SAB	B. Pietro Geremia OP, sac.
10	VEN	S. Daniele Comboni, vesc.	26	DOM	30° del TEMPO ORDINARIO
11	SAB	S. Giovanni XXIII, papa	27	LUN	S. Evaristo, papa m.
12	DOM	28° del TEMPO ORDINARIO	28	MAR	Ss. Simone e Giuda Taddeo, apostoli
13	LUN	S. Romolo, vesc.	29	MER	S. Onorato di Vercelli, vesc.
14	MAR	S. Callisto I, papa m.	30	GIO	S. Germano di Capua, vesc.
15	MER	S. Teresa d'Avila, verg. e dott.	31	VEN	S. Lucilla di Roma, verg. m.
16	GIO	S. Gerardo Maiella, rel. - S. Margh. M. Alacoque, v.			



GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA 2015-2016

"Misericordes sicut Pater"



GIUBILEO
DELLA
MISERICORDIA

8 DICEMBRE 2015
20 NOVEMBRE 2016



Il Giubileo della Misericordia per «ritrovare la gioia di riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio», ha ricordato Papa Francesco annunciando lo speciale Anno Santo. «Un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio», per tornare, come il figlio prodigo, a Dio che perdona tutto e perdona sempre.

Ogni Anno Santo cristiano è sempre «l'anno della misericordia». Ma perché il Giubileo straordinario del 2015-2016 voluto da papa Francesco? Per ricordare a tutti che la svolta della Chiesa conciliare fu proprio quella indicata nel 1962 dal santo papa Giovanni XXIII: «Ora la Sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia invece di imbracciare le armi del rigore».

Con la bolla "Misericordiae Vultus" dell'11 aprile 2015, papa Francesco annunciava il Giubileo dedicato alla Misericordia nel 50° anniversario della fine del Concilio Ecumenico Vaticano II.

La Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano è stata aperta l'8 dicembre 2015, festa dell'Immacolata; si è trattato della prima apertura della Porta Santa in presenza di due pontefici: il papa regnante (Francesco) e il papa emerito (Benedetto XVI).

La Porta Santa della Basilica di San Giovanni in Laterano è stata aperta dal Papa domenica 13 dicembre 2015, terza domenica del tempo di Avvento.

Nello stesso giorno è stata aperta quella della Basilica di San Paolo fuori le mura e quelle di tutte le cattedrali o santuari giubilari nelle altre diocesi del mondo dai rispettivi vescovi. La Porta Santa della Basilica di Santa Maria Maggiore è stata invece aperta da papa Francesco il 1° gennaio 2016.

Durante l'anno giubilare vi sono stati dei momenti particolari, di cui alcuni significativi:

- Traslazione a Roma dei corpi di San Pio da Pietrelcina e San Leopoldo Mandic: dal 3 all'11 febbraio 2016
- Invio dei missionari della misericordia: il 10 febbraio 2016
- Raduno dei ragazzi dai 13 ai 16 anni: il 24 aprile 2016
- Incontro con gli ammalati: il 12 giugno 2016
- Incontro dei giovani in occasione della giornata mondiale della gioventù: a Cracovia dal 26 luglio al 1° agosto 2016
- Canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta: il 4 settembre 2016.

Segni di misericordia:

- Apertura della Porta Santa della Carità e inaugurazione dell'Ostello della Caritas presso la stazione Termini;
- Visita ad una casa di riposo per anziani e malati in stato vegetativo di Roma;
- Visita alla comunità di tossicodipendenti di Castel Gandolfo;
- Visita al centro di accoglienza per profughi di Castelnuovo di Porto;
- Visita al centro di accoglienza per profughi di Lesbo;
- Visita alla comunità di malati di Ciampino;
- Visita alle ragazze accolte dalla Comunità Giovanni XXIII;
- Visita a due strutture ospedaliere.



NOVEMBRE 2025

1 SAB TUTTI I SANTI	17 LUN S. Elisabetta d'Ungheria, rel.
2 DOM COMM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI	18 MAR Ded. Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo in Roma
3 LUN S. Martino de' Porres OP, rel.	19 MER S. Matilde, verg.
4 MAR S. Carlo Borromeo, vesc.	20 GIO S. Avventore, m.
5 MER S. Guido M. Conforti, vesc.	21 VEN Presentazione B.V.M.
6 GIO S. Francesco de Capillas O.P. sac. e Cc. mm.	22 SAB S. Cecilia, verg. m.
7 VEN Tutti i Santi Domenicani	23 DOM CRISTO RE
8 SAB Comm. di tutti i Defunti Domenicani	24 LUN Ss. Ignazio D. e Andrea D. L. OP e Cc. mm.
9 DOM DED. DELLA BASILICA LATERANENSE	25 MAR S. Caterina d'Alessandria, verg. m.
10 LUN S. Leone Magno, papa e dott.	26 MER S. Corrado, vesc.
11 MAR S. Martino di Tours, vesc.	27 GIO B.V.M. Immacolata della Medaglia Miracolosa
12 MER S. Giosafat, vesc. m.	28 VEN S. Giacomo della Marca, sac.
13 GIO S. Donato, abate di Montevergine	29 SAB S. Saturnino, vesc. m.
14 VEN S. Giocondo, vesc.	30 DOM 1° di AVVENTO - ANNO A
15 SAB S. Alberto Magno OP, vesc. e dott.	
16 DOM 33° del TEMPO ORDINARIO	



800 anni dalla fondazione

7 NOVEMBRE 2015 – 21 GENNAIO 2017



Il progetto di fondare l'Ordine dei Predicatori cominciò a svilupparsi nella mente di Domenico quando, durante i suoi viaggi missionari, si rese conto della grande diffusione dell'eresia albigese e decise di unirsi ai legati pontifici di papa Innocenzo III per ricondurre quegli eretici in seno alla Chiesa cattolica.

In seguito, raggruppando un piccolo gruppo di ragazze convertite dall'eresia catara, nel 1207 fondò a Notre-Dame-de-Prouille, presso Fanjeaux in Francia, un monastero femminile, che divenne il centro della sua predicazione.

Con l'aiuto del vescovo di Tolosa Folco, nel 1215 riunì alcuni compagni che intendevano essere predicatori come lui e li iniziò alla vita religiosa: il gruppo ricevette una prima approvazione da papa Innocenzo III, ma venne solennemente riconosciuto come **Ordine religioso** dal suo successore, **Onorio III**, il 22 dicembre 1216, data ufficiale di fondazione.

Dopo l'approvazione del papa i frati Predicatori si diffusero in tutta Europa, principalmente nelle città dove stavano sorgendo le prime università, come quelle di Bologna e Parigi, le quali riceveranno un forte sviluppo anche grazie ai frati predicatori.

Ottocento anni di vita e di storia! Sono anni cominciati appunto nel 1216 con la storia di Domenico e del suo Ordine: una storia appassionante, avventurosa, romantica, fatta di luce ma anche di ombre (è normale!); **una storia** di uomini e di donne innamorati di Cristo; **una storia** di predicatori del Vangelo; **una storia** ricca di personaggi illustri per ruolo, santità e dottrina, di cui ricordiamo **quattro Papi**, **san Pio V** il papa del Concilio di Trento che ha mantenuto, da papa, l'abito bianco domenicano divenuto un simbolo per i Papi, **beato Innocenzo V**, **beato Benedetto XI** e **Benedetto XIII**; i **santi e beati Alberto Magno, Tommaso d'Aquino, Vincenzo Ferrer, Caterina da Siena**.

L'idea di Domenico è meglio come sintetizzata nella nota formula di **san Tommaso d'Aquino, grande luminare della**

Chiesa e dell'Ordine Domenicano: "contemplari et contemplata aliis tradere", contemplare la verità nell'ascolto e nella comunione con Dio e donare agli altri il frutto della contemplazione. (Summa theologiae II II, q. 188, a. 6).

La bolla «Religiosam vitam» del 1216

Nel documento il papa conferma la fondazione dell'Ordine dei Frati Predicatori (Domenicani) - un Ordine mendicante - che aveva già conventi a Roma, Parigi, Bologna e che era stato riconosciuto dal vescovo di Tolosa, **Folco**, un anno prima nel 1215. Viene adottata la **regola di sant'Agostino**; la vita domenicana, però, è regolata dalle leggi e le decisioni prese nei capitoli generali.



DICEMBRE 2025

1 LUN	S. Eligio, vesc.	17 MER	S. Cristoforo, monaco
2 MAR	S. Bibiana, m.	18 GIO	S. Graziano, vesc.
3 MER	S. Francesco Saverio, sac.	19 VEN	S. Dario, m.
4 GIO	S. Giovanni Damasceno, sac. e dott.	20 SAB	S. Vincenzo Romano, sac.
5 VEN	S. Dalmazio, m.	21 DOM	4 ^a di AVVENTO
6 SAB	S. Nicola di Myra, vesc., patrono di Bari	22 LUN	S. Francesca Cabrini, rel.
7 DOM	2 ^a di AVVENTO	23 MAR	S. Giovanni da Kety, sac.
8 LUN	IMMACOLATA CONCEZIONE B.V.M.	24 MER	S. Adele, abbadessa
9 MAR	San Juan Diego, vegg. di Guadalupe	25 GIO	NATALE del SIGNORE
10 MER	B.V.M. di Loreto	26 VEN	S. Stefano, diac., primo martire
11 GIO	S. Damaso I, papa	27 SAB	S. Giovanni, apostolo ed evangelista
12 VEN	B.V.M. di Guadalupe	28 DOM	S. FAM. di GESÙ, MARIA e GIUSEPPE
13 SAB	S. Lucia, verg. m.	29 LUN	S. Tommaso Becket, vesc. m.
14 DOM	3 ^a di AVVENTO "Gaudete"	30 MAR	S. Eugenio di Milano, vesc.
15 LUN	S. Virginia Centurione Bracelli, rel.	31 MER	S. Silvestro I, papa
16 MAR	S. Adelaide, imperatrice		

INIZIO DELL'ANNO PASTORALE 2023 – 2024



L'Anno pastorale è l'Anno della fede per una rinnovata conversione al Signore attraverso l'ascolto della Parola di Dio e la partecipazione attiva alla vita ecclesiale, affinché tutti i membri della Chiesa siano testimoni credibili e gioiosi del Signore risorto nel mondo di oggi.



TUTTI IN FESTA

iniziamo un nuovo anno insieme...

ripercorrendo le tappe liturgiche e devozionali secondo tradizione : il mese di ottobre dedicato al Rosario, il mese di novembre con la contemplazione del Paradiso e la commemorazione dei defunti, l'Avvento (l'attesa del Signore), la Novena all'Immacolata, la Novena in preparazione alla Nascità di Gesù, il Tempo natalizio, il Tempo ordinario (prima parte), le feste della Candelora e delle Apparizioni di Lourdes nella giornata mondiale del malato, della festa della Lingua di Sant'Antonio, i 13 Martedì maggiori in preparazione alla festa di Sant'Antonio di Padova (13 giugno), la Quaresima in preparazione alla passione-morte-risurrezione del Signore, il Tempo pasquale fino alla Pentecoste, il mese di maggio dedicato a Maria, la solennità di Sant'Antonio, il Tempo ordinario (seconda parte) sino solennità di Cristo Re.

La vita pastorale di una parrocchia, articolata sull'Anno liturgico, vuol essere un ripercorrere insieme, rivisitandoli ogni anno in modo sempre più nuovo, i Misteri della nostra vita di fede.

Le **attività pastorali**: preparazione dei bimbi alla Prima Comunione e Cresima, il Corso prematrimoniale per i nubendi, il Corso dei cresimandi adulti, la Caritas parrocchiale, le celebrazioni dei Battesimi nelle domeniche, le celebrazioni dei matrimoni e dei funerali, gli incontri della Schola Cantorum "Vox Nova"...



SANTO NATALE 2023



Dai pensieri di papa Francesco



*"Avviciniamoci a Dio che si fa vicino, fermiamoci a guardare il presepe, immaginiamo la nascita di Gesù: la luce e la pace, la somma povertà e il rifiuto. **Entriamo nel vero Natale** con i pastori, portiamo a Gesù quello che siamo, le nostre emarginazioni, le nostre ferite non guarite, i nostri peccati".*

*"Come i pastori, accorsi per primi alla grotta, restiamo stupiti davanti **al segno che Dio ci ha dato**: "Un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia" (Lc 2,12). In silenzio, ci inginocchiamo, e adoriamo".*

*"Liberiamo il Natale dalla **mondanità** che l'ha preso in ostaggio! Lo spirito vero del Natale è la bellezza di essere amati da Dio".*

*"Il Divino Bambino, Re della pace, faccia tacere le armi e sorgere un'alba nuova di **fraternità**, benedicendo gli sforzi di quanti si adoperano per favorire percorsi di riconciliazione a livello politico e sociale".*



XXXII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2024



“Non è bene che l'uomo sia solo. Curare il malato curando le relazioni”

È il tema della riflessione di Papa Francesco per la XXXII Giornata Mondiale del Malato, istituita dal papa San Giovanni Paolo II nella ricorrenza della prima apparizione della Madonna a Lourdes.

Partendo da un passo della Genesi (Gv 5,7), papa Francesco ricorda come Dio abbia creato l'uomo per stare in comunione e, per questo, abbandono e solitudine spaventano e creano sofferenza soprattutto *“nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza”* a causa di una qualsiasi malattia seria.



Pregiera del malato

Padre, ricco di misericordia,
guarda le nostre ferite,
risana i cuori afflitti
e guida i nostri passi.

Fa' che nella sofferenza
non ci sentiamo soli,
che qualcuno prenda le nostre mani
e ci doni quella pace che,
attraverso Cristo, viene da Te.

Facci respirare già su questa terra,
per il dono dello Spirito Santo,
quell'aria di cielo
che un giorno godremo con Te. **Amen**



È l'ora che pia

È l'ora che pia la squilla fedel
le note c'invia dell'Ave del ciel.

R/. Ave, ave, ave Maria.

Nel piano di Dio l'eletta sei tu,
che porti nel mondo il Figlio Gesù. **R/.**

Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor. **R/.**

Proteggi il cammino di un popol fedel,
ottieni ai tuoi figli di giungere al ciel. **R/.**

VIA CRUCIS nei venerdì di Quaresima 2024

I testi tradizionali della pia pratica sono stati sostituiti dalle riflessioni di alcuni parrocchiani sulle virtù, per scelta del parroco con il suo Consiglio Pastorale.

Via Crucis, via delle virtù (virtù teologali e cardinali)



Venerdì, 16 febbraio 2024
Diac. Francesco Costa

Fede



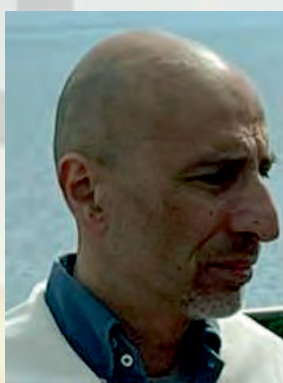
Venerdì, 8 marzo 2024
Dr. Alfonso De Stefano

**Giustizia
Prudenza**



Venerdì, 23 febbraio 2024
Dr. Peppe Cali

Speranza



Venerdì, 15 marzo 2024
Dr. Fabio Iacente

Fortezza



Venerdì, 1 marzo 2024
Dr. Giuseppe Pagliuca

Carità



Venerdì, 15 marzo 2024
Sig. Antonio Affatati

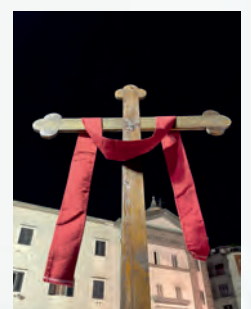
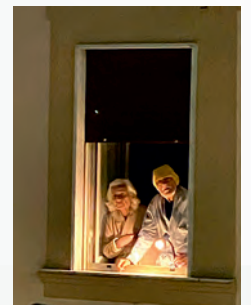
Temperanza

VIA CRUCIS DECANALE - 22 marzo 2024



Partenza: parrocchia S. Maria di Piedigrotta

Arrivo: parrocchia S. Antonio a Posillipo

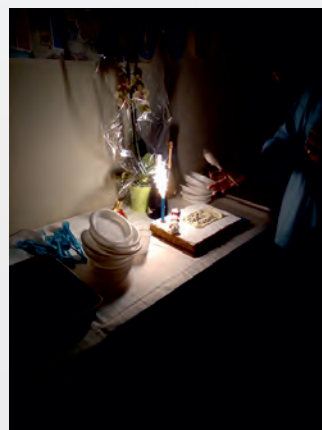
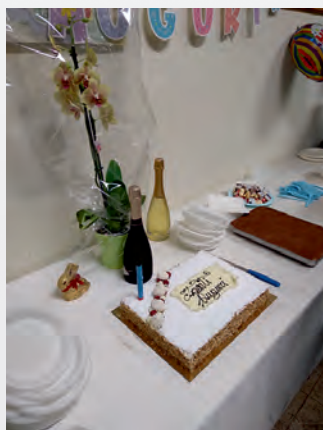


COMPLEANNO DEL PARROCO

padre Tonino Giordano

ricorrente il 29 marzo 2024 (*venerdì santo*)
festeggiato il 4 aprile 2024 (*giovedì in albis*)

68 anni



"... grazie alla saggezza i tuoi giorni saranno molti e gli anni si aggiungeranno alla tua vita" (Proverbi 9,11).

Nell'augurarti buon compleanno ti ringraziamo
per ciò che sei, per i tuoi insegnamenti,
per l'amore che doni a noi e a tante persone
che vengono a bussare alla tua porta.

Il Signore Gesù sostenga e benedica il tuo prezioso ministero.
Auguroni di cuore.

Ad multos annos!

La comunità parrocchiale e la comunità dei frati

VERSO LA PASQUA DI RISURREZIONE 2024

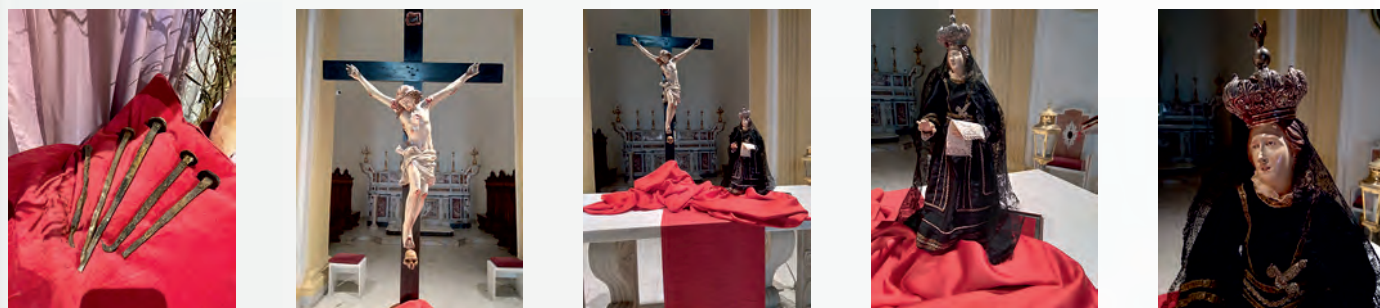
Domenica delle Palme



Giovedì Santo



Venerdì Santo



Veglia pasquale



Santa Pasqua



FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Titolare del Santuario di Posillipo a lui dedicato

13 giugno 2024

*"Chi predica la verità professa Cristo,
chi invece nella predicazione tace la verità, rinnega Cristo"*
(dai Sermoni di sant'Antonio)

SACRE CELEBRAZIONI
IN S. ANTONIO A POSILLIPO - NAPOLI

Solennità di S. Antonio
Giovedì 13 giugno 2024

Ore 11,30 Solenne Concelebrazione
presieduta dal Vescovo Ausiliare di Napoli
S.E. Mons. Michele Autuoro

SS. MESSE

- Ore 7,00 P. Antonio Giordano OP
Parroco di S. Antonio a Posillipo
- 8,30 P. Cesare Arizzo OP
Collaboratore parrocchiale
- 10,00 P. Gianluca Lopez OP
Vicario parrocchiale
- 11,30 S.E. Mons. Michele Autuoro
Vescovo Ausiliare di Napoli
— concelebranti —
P. Francesco Ricci OP
Priore provinciale dei Domenicani
P. Giuseppe Ferrara
Decano IV Decanato Posillipo-Chiaia
- 13,00 P. Luca De Santis OP
- 16,00 P. Gerardo Imbriano OP
Priore di San Domenico Maggiore
- 18,00 P. Mario Abate OP
- 19,30 P. Giuseppe Piccinno OP

Chi predica la verità professa Cristo,
chi invece nella predicazione tace la verità, rinnega Cristo.
(dai Sermoni di Sant'Antonio)

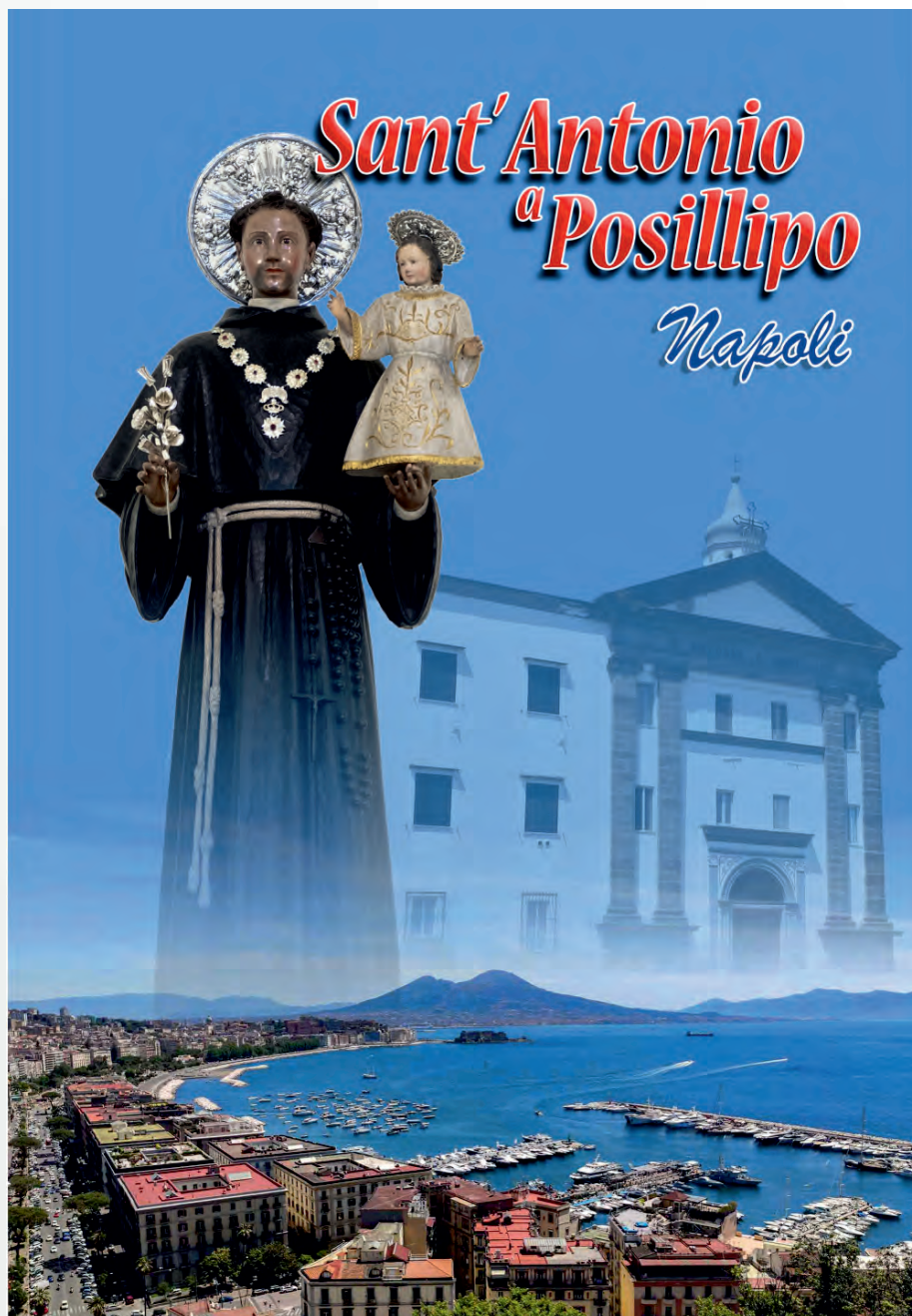


Reliquia



I Frati Domenicani di “*Sant'Antonio a Posillipo*” offrono ai devoti napoletani del Santo di Padova il presente libricino con le notizie storiche principali della graziosa chiesetta collinare e le peculiarità artistiche che la caratterizzano, corredato da alcune devozioni locali di riferimento alla Beata Vergine Maria, al Santo titolare, a San Domenico, fondatore dell'Ordine Domenicano cui è affidata la cura del Santuario, a San Giuseppe di Nazareth, a San Giovanni Paolo II, a San Pio da Pietrelcina, a Santa Teresa di Calcutta.

Padre Tonino Giordano OP
Parroco e Superiore



A cura di p. Cesare Arezzo op
Stampa mese di giugno 2024

PORTALE LIGNEO DELLA CHIESA "S. ANTONIO A POSILLIPO"

Si riportano di seguito le foto particolareggiate del portale della chiesa, dalle quali si evince il tipo di degrado che attualmente lo caratterizzano.

Sono evidentemente urgenti i dovuti appropriati interventi per la sicurezza dei fedeli che vi passano in entrata ed uscita nonché per il decoro dell'immagine del piccolo Santuario di Posillipo.

RILIEVO MATERICO DEL DEGRADO DEL PORTONE LIGNEO



Legenda:

①

Esfoliazione della pittura e distacchi degli elementi architettonici dalle modanature laterali

②

Erosione del legno con mancanza di pezzi

③

Distacco degli elementi caratterizzanti l'attuale portone in legno

④

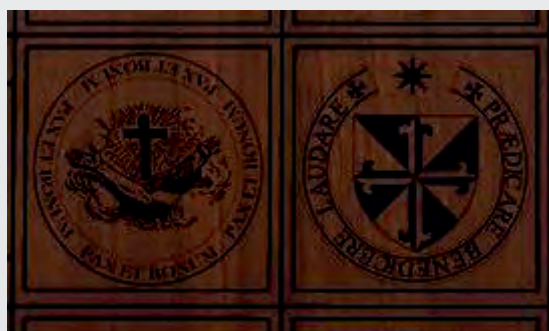
Fessurazioni passanti degli elementi lignei

⑤

Distacco degli inserti che compongono l'attuale portone con esfoliazione della pittura.



PROGETTO DI RIFACIMENTO DEL PORTALE con al centro gli stemmi francescano e domenicano



Per la realizzazione dell'opera si cercano risorse. Si procederà a commissionarla quando i fondi di raccolta lo consentiranno.

I fedeli di questa parrocchia, che tengono alla bella immagine della loro chiesa e alla sua funzionalità, possono contribuire versando la loro offerta sul conto corrente bancario della Parrocchia, le cui coordinate di seguito esposte, specificando la causale:

Parrocchia PP. Domenicani S. Antonio a Posillipo Napoli
presso BPER S.P.A. Banca Popolare Emilia Romagna
IBAN: IT2500538703404000003040285



A nome di Sant'Antonio,

i Frati Domenicani del Santuario ringraziano di cuore i benefattori che vorranno partecipare, con il loro generoso contributo, alla realizzazione del progetto di rifacimento del portale della chiesa.



Sant' Antonio a Posillipo

Un caloroso grazie

ai Frati domenicani che curano il Santuario e la Parrocchia con zelo e amore, a tutti i collaboratori impegnati nella pastorale del Santuario e della Parrocchia

- * i catechisti e le catechiste, il diacono, i ministri straordinari dell'Eucarestia, i ministranti, i lettori e le lettrici della Parola di Dio;
- * i volontari della Caritas (centro d'ascolto, distribuzione dei viveri e del vestiario);
- * il coro parrocchiale ed il coro liturgico;
- * i gruppi di preghiera;
- * i membri del Consiglio pastorale ed economico;
- * gli specialisti che curano i corsi prematrimoniali e di preparazione degli adulti alla Cresima;
- * i volontari che con discrezione e generosità offrono il loro tempo libero per lo svolgimento delle varie attività pastorali e liturgiche.

Si ringrazia

per la composizione del calendario e testi

P. Cesare Arezzo OP

per le foto

Cristofaro Acunzo, fotografo

Peppe Calì, collaboratore parrocchiale

P. Cesare Arezzo OP

per la grafica e stampa

M Emmequadro.name





Sant' Antonio a Posillipo

80122 NAPOLI - Via Minucio Felice, 14 - ☎ 📱 081.7142744



santuariosantantonio@libero.it



www.santantonioposillipo.org

NOTIZIE UTILI

LITURGIA DELLE ORE

Invitatorio, ufficio delle letture, lodi mattutine
ore 8,00 tutti i giorni, eccetto domeniche e festivi

SS. MESSE

FERIALI:

ore 8,30

ore 19,00 (solare e legale) soltanto il sabato e giorni prefestivi

FESTIVI:

ore 9,00

ore 11,00

ore 12,30

ore 19,00 (solare e legale)

ADORAZIONE EUCARISTICA

Primo venerdì del mese per l'intera giornata:

ore 9,00 Esposizione del SS. Sacramento

ore 18,00 Recita del Vespri e Benedizione Eucaristica Solenne

BATTESIMI

Ogni domenica alle ore 17,00 (escluso il mese di agosto).

PRENOTAZIONI MATRIMONI E CERTIFICATI

L'ufficio parrocchiale è aperto il **Martedì - Giovedì - Sabato**

ore 9,30 - 12,30

Per le offerte al Santuario

IBAN IT2500538703404000003040285 presso BPER

Parrocchia PP. Domenicani S. Antonio a Posillipo - Napoli